

## CONSIGLIO PROVINCIALE

# **Bilancio dell'attività della Provincia: documento di sintesi del presidente Costa**

*“Il nostro lavoro in Provincia sta compiendo non pochi passi avanti”*

Cuneo “Il nostro lavoro in Provincia sta compiendo non pochi passi. Ne forniamo un rendiconto relativo ai principali temi facendo rilevare, in primo luogo, la lieve riduzione degli oneri per i cittadini della Granda accompagnata da una serie di iniziative utili oggi e costruttive per il futuro”. Con queste parole il presidente della Provincia, Raffaele Costa, ha introdotto la sua relazione di sintesi sull'attività della Provincia nel corso del Consiglio provinciale del 18 dicembre, di cui pubblichiamo di seguito il testo integrale suddiviso per argomenti: 1 Entrate (addizionale sull'energia elettrica, Imposta provinciale di trascrizione, Cosap: modifiche e attenuazioni); 2 Indebitamento; 3. Investimenti; 4 Scuole, 5. Grandi Infrastrutture; 6. Agricoltura; 7 Trasporto pubblico locale; 8. Società partecipate; 9. Aeroporto di Levaldigi; 10. personale; 11. lavoro; 12 Sicurezza stradale. “Affrontiamo, ritengo – continua Costa -, un atto amministrativo di cui è quasi superfluo ribadire l'importanza. E' il frutto di un lavoro meticoloso, che si è articolato nelle ultime settimane in numerose riunioni tecniche (e qui il mio ringraziamento va doverosamente agli uffici) ed anche politiche. Abbiamo ed ho personalmente voluto approfondire tanto le entrate quanto le voci di spesa.

1.Entrate: non abbiamo certo la pretesa di mettere mano a stravolgimenti né, tanto meno, a ‘rivoluzioni fiscali’. Abbiamo più volte denunciato, in questa sede come a livelli superiori e in particolare presso l'UPI, le criticità legate alla scarsa autonomia fiscale della provincia. Poche sono le leve fiscali sulle quali il Consiglio Provinciale è sovrano. Su queste, tuttavia, riteniamo di dover dare una risposta tangibile: a) Addizionale sull'energia elettrica: la giunta ha deciso di sgravare dell'equivalente di mezza lira l'aliquota precedentemente imposta (21 lire, di cui 18 obbligatorie per legge). Ogni azienda che supera i 200.000 chilowattora ne avrà un beneficio pari a circa 150 euro mensili rispetto

Cuneo, lì 19 dicembre 2007

all'ipotesi massima (22 lire) già oggi vigente nella maggior parte delle province piemontesi. Evidentemente, anche le imprese minori ne beneficeranno, proporzionalmente. Non è decisivo, ne siamo consapevoli, ma credo concorra a ridurre l'handicap che le nostre aziende patiscono rispetto ai competitors internazionali. E sappiamo quanto questo sia importante in tempi di cosiddetta globalizzazione; b) Imposta Provinciale di Trascrizione: anche quest'anno la Provincia di Cuneo sceglie di mantenere inalterato l'attuale livello impositivo. Se, al pari anche qui della maggior parte delle altre province piemontesi, ci fossimo allineati all'ipotesi massima, ogni nostro concittadino che avesse acquistato un autoveicolo nel 2008 sarebbe stato chiamato a versare 15 euro in più, ciò che già oggi è richiesto alla maggior parte dei residenti in Piemonte; c) Cosap: Con il primo gennaio le strade regionali, sulle quali già la Provincia aveva la responsabilità della manutenzione, passeranno a tutti gli effetti sotto la Provincia. Ne discende centinaia di utenti, persone sia fisiche che giuridiche, prima sottoposte al fisco regionale, risparmieranno complessivamente 150.000 euro dall'anno prossimo, essendo anche a loro a questo punto estesa l'esenzione già vigente sugli accessi ai passi carrai. Nel suo complesso, questa manovra di bilancio restituisce ai cittadini e alle aziende della Provincia di Cuneo tra 400.000 e 500.000 euro. Non sarà tantissimo, ma è un primo segnale.

2. Indebitamento: abbiamo trovato un bilancio che scontava un trend di crescita del debito significativo: dal 2000 al 2004, in quattro anni, si era registrata una crescita del trenta per cento. Dal 2005 al 2007, c'è stata una crescita del sette per cento e, particolarmente nell'ultimo anno, si può dire che la crescita è stata inferiore all'uno per cento. La situazione comunque è ampiamente sotto controllo e non esistono esposizioni attraverso strumenti finanziari speculativi.

3. Investimenti: il solo elenco annuale del 2008 prevede circa 72 milioni di euro per investimenti sulla viabilità di competenza ai quali se ne aggiungono 15 sull'edilizia scolastica. Credo che possiamo esserne soddisfatti.

4. Scuole: Avete, credo, avuto modo di vedere la pubblicazione che dà conto del programma d'investimenti volti alla messa in sicurezza dell'edilizia scolastica. Si tratta di interventi per oltre venti milioni di euro che la Provincia ha saputo

Cuneo, lì 19 dicembre 2007

dispiegare grazie ad un proficuo lavoro di squadra, coinvolgendo Fondazioni bancarie, Regione e Stato. Si tratta di una programmazione per molti versi senza precedenti e ritengo che se ne debba dare atto, soprattutto all'assessore e agli uffici competenti.

5. Grandi infrastrutture: Abbiamo, ritengo, fatto tutti insieme significativi passi in avanti sulla Asti-Cuneo, anche se devo dire che ancora nei giorni scorsi sono stato a più riprese, sia da amministratori locali, sia da rappresentanti della società concessionaria, sollecitato ad intervenire presso il ministero dell'economia e delle finanze per cercare di superare i ritardi che ancora stavano accumulandosi sul provvedimento. Già nei giorni precedenti, mi ero trovato costretto ad alcuni scambi di opinione, direi anche vivaci, per avere la firma del decreto interministeriale. Tenda bis: abbiamo, dopo lunghi discorsi decennali, avuto risultati significativi. C'è il progetto definitivo, c'è la copertura finanziaria (per due terzi ascrivibile al lungimirante intervento del nostro collega Guido Crosetto nella finanziaria 2005 di cui era relatore), il Trattato è legge in Francia, non lo è ma lo sarà, spero a breve, in Italia. Mi si consenta solo di dire che trenta giorni sono bastati, allo Stato francese, dal 12 settembre all'11 ottobre, per completare l'iter governo-parlamento, con l'approvazione finale. Da noi, ne sono serviti 43 di giorni, dal 30 ottobre al 13 dicembre, unicamente per consentire al ddl in questione di compiere il tragitto da Palazzo Chigi a Palazzo Madama, e ancora dev'essere calendarizzato l'esame del provvedimento da parte di commissione esteri ed aula dei due rami del parlamento. Segno che le distanze burocratiche sono ben più lunghe di quelle fisiche. Ma, in generale, insieme alla Regione e ai parlamentari locali, continueremo a lavorare per avere l'appalto integrato in primavera e l'avvio dei lavori entro il 2008: contiamo ancora sulla collaborazione soprattutto del Ministro Di Pietro e dei Parlamentari della Granda. Definitive, almeno sul piano procedurale, le questioni legate ad Asti-Cuneo e Colle di Tenda, abbiamo avviato il dialogo con gli interessati circa i collegamenti tra basso Piemonte e Ponente ligure (Armo-Cantarana, Carcare-Predosa, Ceva-Garessio-Albenga). Dovremo impegnarci ancora per le opere previste e programmate a carico di Anas e della Regione Piemonte.

Cuneo, lì 19 dicembre 2007

6. Agricoltura: abbiamo partecipato al lavoro di concertazione Regione-Province che ha portato alla stesura del Piano di Sviluppo Rurale. Dai prossimi mesi, sperando che i ritardi vengano colmati, l'assessorato sarà impegnato in una opera d'intensa cooperazione con imprese agricole ed associazione di categoria perché questo importante strumento di programmazione possa tradursi in occasione di sviluppo per il nostro territorio.

7. Trasporto Pubblico Locale: la giunta ha approvato dieci giorni fa il capitolato d'appalto e può dunque dirsi iniziata la procedura di gara per l'aggiudicazione del servizio. Il Consiglio provinciale ci aveva dato, all'unanimità, questo mandato, e ringrazio l'assessore e il dirigente competente per averlo svolto con efficacia. Sarà la più rilevante gara mai bandita dall'amministrazione provinciale, superando i cento milioni di euro su sei esercizi. E', credo che possiamo convenirne, la precondizione per la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse: non solo ci allineiamo, e siamo i primi in Piemonte a farlo, al dettato delle normative europee, ma creiamo le condizioni per offrire migliori servizi ai cittadini;

8. Società partecipate: non ho mai avuto difficoltà a riconoscere i meriti, che c'erano ed erano significativi, della precedente amministrazione. Lasciatemi però dire che sulle società partecipate dalla Provincia c'era ancora molto lavoro da fare e molto lavoro è stato fatto. Quattro società, Infotur, Verdevivo, Solidargranda e Sofagra sono state liquidate o messe in liquidazione. E sono contento di poter qui ribadire che la Provincia ha continuato a confrontarsi con i principali soci per addivenire ad ulteriori razionalizzazioni. Giovedì scorso si è convenuto in una riunione alla quale erano presenti Fondazioni bancarie e Comune di Cuneo, di lavorare fin da subito per la fusione di Acquegranda ed Agengranda, per arrivare ad un unico soggetto in grado di puntare alla valorizzazione del cosiddetto uso plurimo dell'acqua. E, con il consenso (già emerso) del principale gruppo privato, si punterà anche ad una unificazione nel campo delle infrastrutture, che coinvolga Geac, Sitraci e Fingranda. Credo di poter dire che abbiamo in buona misura anticipato i dettami dello stesso legislatore nazionale, che a più riprese, nella scorsa finanziaria ed in quella attualmente al vaglio delle Camere, ha posto precisi paletti alla detenzione di

Cuneo, lì 19 dicembre 2007

partecipazioni azionarie da parte di enti locali. E ci siamo inoltre messi in condizioni di rispondere anche ai rilievi della Corte dei Conti sulle stesse.

9. Aeroporto di Levaldigi. Mi capita spesso di dire: “Va meglio, non ancora bene”. Vorrei però che non fosse sottovalutato l’avverbio “meglio”. Abbiamo trovato una struttura che perdeva 7 milioni di euro all’anno, più di un miliardo di vecchie lire al mese. Credo che i risultati siano tangibili. Nei primissimi giorni di gennaio avremo modo di avere in Provincia la direzione generale dell’Enac per approfondire le criticità legate alla rotta di Roma in regime di continuità territoriale. Ma sarebbe ingeneroso non riconoscere i meriti (compresi i 70.000 passeggeri annui che si registreranno nel 2007, risultato mai prima raggiunto) all’attuale CdA in primis, ma anche al Consiglio provinciale che in delibera volle specificare che mai più l’aeroporto di Levaldigi avesse a sobbarcarsi oneri impropri per il sostegno ad operativi in ultima istanza inutili;

10. Personale: la Provincia di Cuneo aveva, nel 2004, 840 dipendenti. Oggi sono circa 790. Cinquanta in meno, ma avendo, anche in questo caso tra i primi in Italia, stabilizzato oltre trenta rapporti precari e assunto diversi profili tecnici qualificati (geologi, ingegneri, architetti), nella convinzione che il fabbisogno di personale non vada semplicemente quantificato, ma soprattutto qualificato. E’ stato assicurato un contratto integrativo di assoluto interesse, lo dicono le parti sociali, almeno guardando agli altri enti locali. Nel contempo è stata compiuta una riorganizzazione dell’ente improntata alla semplificazione e alla ottimizzazione: condizioni indispensabili per poter avviare politiche che premiano i meriti. E’ giusto darne atto all’assessore ma anche a tutti i dirigenti, ai responsabili di servizio e, in ultima analisi, ai dipendenti tutti che in quest’azione si sono spesi.

11. Lavoro: abbiamo molto lavorato con forze sociali ed economiche sul fronte delle crisi aziendali, a partire dagli ultimi casi, le Falci di Dronero piuttosto che la Cartiera di Ormea ovvero la ex Locatelli. Continueremo sulla strada della concertazione, cercando di fare la nostra parte, a partire da quelle che sono istituzionalmente le nostre competenze in materia, valorizzando i centri dell’impiego e le risorse della formazione professionale.

Cuneo, lì 19 dicembre 2007

12. Sicurezza: accanto al consueto impegno relativo alla viabilità (vedi punto tre) con riferimento alla prevenzione in generale (significativa la messa in sicurezza di diversi incroci attraverso rotatorie), abbiamo lavorato come sempre in seno al Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza pubblica, sotto l'autorevole regia del Prefetto, insieme al Questore e ai comandanti provinciali delle forze dell'ordine. Due settimane fa proprio il Comitato provinciale, in occasione di una verifica congiunta dei controlli effettuati nell'anno e particolarmente negli ultimi tre mesi, ha avuto modo d'incontrare, su sollecitazione della Provincia, il Comitato maglianese "Viviamo la Vita" e gli altri membri del gruppo di lavoro sulla sicurezza stradale. Anche su questo terreno ritengo che andremo avanti, ovviamente collaborando con tutte le autorità ed i soggetti a diverso titolo coinvolti. Guardando alla sicurezza personale, penso che bisogna farne ancora di più una priorità per l'immediato perché, almeno nella percezione dei cittadini, i reati contro il patrimonio sono in aumento ed inaccettabili. Da questo punto di vista, oltre che da quello della sicurezza stradale, l'intensificazione di controlli da parte delle forze dell'ordine, concordato già nell'agosto scorso in sede di Comitato provinciale, è sicuramente un primo risultato.

Sulla base dell'esperienza acquisita in questi anni, ritengo doveroso svolgere – in modo approfondito – alcune attività integrando il lavoro delle Commissioni consiliari. Si tratta di compiti di relazioni, che potranno essere affidati a singoli consiglieri provinciali, come già avviene per taluni aspetti (il consigliere Castellengo coordina l'Autorità d'Ambito, Dogliani presiede l'associazione per gli insediamenti universitari e Allasia la Commissione espropri). Si tratta di attivare dialoghi permanenti, destinati a rendere più vivi i rapporti con: il mondo industriale; le forze sindacali; il sistema bancario; le aziende ferroviarie; i comandi provinciali delle forze dell'ordine; i competenti organi sanitari, per approfondire le tematiche relative alle cure di chi abita in montagna, con riferimento particolare agli studi, preoccupanti, svolti dalla Regione; per quanto attiene i rapporti con gli uffici del lavoro per gli infortuni nel settore. Chiederò alle competenti commissioni consiliari un approfondimento di due tempi: il primo legato alla sicurezza personale(vedi anche punto 12), il secondo relativo alle cause, in provincia, degli infortuni sul lavoro".(49-859rpi07)



**UFFICIO STAMPA**

## *Comunicato Stampa*

Cuneo, lì 19 dicembre 2007